



Capitolo 4.

I MINORI E I FATTORI DI RISCHIO DELL'AMBIENTE DIGITALE. UNA VISIONE D'INSIEME

I MAIN INSIGHTS

- Tra i rischi online maggiormente percepiti dai giovani italiani troviamo **comportamenti e contenuti offensivi o discriminatori**, la visione di immagini o altri contenuti **violenti** o **sessuali**, il contatto con **sconosciuti**.
- Il periodo della **pandemia** ha segnato un incremento decisivo nell'uso dei media da parte dei giovani, e di conseguenza un **aggravamento** dei possibili fattori di rischio gli ambienti digitali.

L'analisi dei rischi connessi al rapporto fra media e minori ha messo a fuoco un **range di aree di attenzione diversificato**. Non si tratta unicamente di rischi per la salute, legati a un eccessivo utilizzo dei media (Fascicolo 3), ma di fattori che concernono:

- la **natura della frequentazione delle piattaforme**,
- i **contenuti**,
- i **contatti**
- e più in generale i **comportamenti adottati** tanto **dagli adulti** nei confronti dei minori e **dai minori stessi**.

I RISCHI PER I MINORI.

LE RICERCHE GKO E TELEFONO AZZURRO/DOXA

Data l'ampiezza dell'argomento, prima di approfondire nel dettaglio le cosiddette **"Quattro C"** (si veda Fascicolo 5) con cui si classificano i rischi del mondo digitale (Livingstone & Stoilova, 2021), vengono di seguito proposti i risultati di alcune ricerche, italiane ed internazionali, che evidenziano punti di criticità di particolare rilevanza per la tutela dei giovani, e che possono fungere da **key-frame interpretativo** per i successivi approfondimenti

In campo INTERNAZIONALE, si segnala il progetto **Global Kids Online (GKO)**, coordinato dal Centro di ricerca Unicef-Innocenti di Firenze, dalla London School of Economics and Political Science (LSE) e dalla rete EU Kids Online.

GKO ha realizzato, nel 2019, un report comparativo su 14.733 minorenni dai 9 ai 17 anni di 11 Paesi di tutto il mondo, tra cui l'Italia (Livingstone et al., 2019; Stalker et al., 2019).

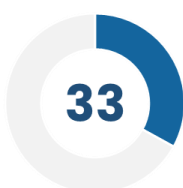
Da questa ricerca emerge l'esposizione a varie forme di rischio, soprattutto per quanto attiene la tipologia di **contenuti** incontrati online.

In particolare:

- Tra i contenuti inappropriati con cui i giovani italiani hanno avuto a che fare si segnalano i **discorsi d'odio** (il cosiddetto *hate speech*, per il **35%** dei minori intervistati), i **contenuti violenti** (al **33%**) o **sessuali** (al **27%**).
- In misura minore, ma comunque significativa, i contenuti riguardanti l'**autolesionismo** (al 22%) e il **suicidio** (13%).
- A questi fattori, si deve aggiungere che il 10% ha dichiarato di essere stato trattato in modo offensivo e il 9% di aver incontrato dal vivo qualcuno che si era precedentemente conosciuto solo in rete.



DISCORSI D'ODIO



CONTENUTI VIOLENTI



CONTENUTI SESSUALI



CONTENUTI RIGUARDANTI
AUTOLESIONISMO



CONTENUTI RIGUARDANTI
SUICIDIO



HA SUBITO TRATTAMENTO
OFFENSIVO



HA INCONTRATO DAL VIVO
QUALCUNO CHE PRIMA
CONOSCEVA SOLO ONLINE

FONTE: GLOBAL KIDS ONLINE; VALORI PERCENTUALI

Più specificamente rivolta all'Italia, la ricerca **Tra realtà e metaverso** condotta nel 2023 da **Telefono Azzurro** e **Doxa** (Antonelli et al., 2023) ha intervistato 804 ragazzi e adolescenti italiani dai 12 ai 18 anni. Tra i differenti aspetti indagati troviamo la tipologia di dispositivi utilizzati dai giovani, la quantità di tempo trascorsa a contatto con i media e le abitudini dei minori.

IN DETTAGLIO, per quanto concerne i rischi che gli intervistati reputano più probabili, si evidenziano:



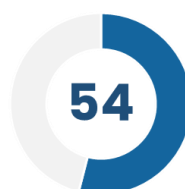
- **l'essere contattati da estranei (65%** dei casi),
- subire atti di **bullismo o discriminazione (57%)**,
- l'eccessiva **condivisione di dati personali (54%)**,
- la **visione di contenuti violenti (53%)**,
- Meno probabile ma comunque significativa la **possibilità di visione di contenuti sessuali (45%)**;
- In misura minore, **inviare contenuti e pentirsene (36%)**, **spendere troppi soldi (19%)** o **giocare d'azzardo (14%)**.



ESSERE CONTATTATI
DA ESTRANEI



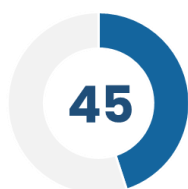
SUBIRE BULLISMO O
DISCRIMINAZIONE



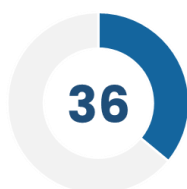
CONDIVIDERE TROPPI
DATI PERSONALI



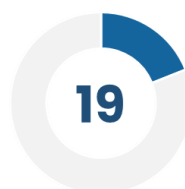
VEDERE CONTENUTI
VIOLENTI



VEDERE CONTENUTI
SESSUALI



INVIARE CONTENUTI
E PENTIRSENE



SPENDERE
TROPPI SOLDI



GIOCARRE
D'AZZARDO

FONTE: TELEFONO AZZURRO & DOXA; VALORI PERCENTUALI

In entrambi gli studi si rilevano infatti come fattori di rischio prominenti:

- la diffusione di **comportamenti e contenuti offensivi** o discriminatori,
- la circolazione di immagini, video o altri contenuti inappropriati rappresentanti **violenza** su altri o su sé stessi o inerenti alla **sfera sessuale**,
- l'**incontro online o offline con sconosciuti**.

MEDIA E MINORI DURANTE LA PANDEMIA



Il **biennio 2020-2021** ha segnato un eccezionale aumento nell'utilizzo dei dispositivi mediali da parte della popolazione minorenni italiana (Fascicolo 1). Tale dato trova conferma nel **XIV Atlante dell'Infanzia** di **Save the Children** (De Marchi, 2023) da cui si evince che la **pandemia di Covid-19** ha segnato uno **spartiacque** nell'uso dei media da parte dei minori; con l'adozione

delle restrizioni a partire da marzo 2020, il possedere un proprio strumento digitale è diventato infatti per i minori una **necessità**, tanto **per socializzare** quanto **per poter usufruire della didattica a distanza** (Mascheroni et al., 2021)

Contemporaneamente, l'incremento improvviso nell'accesso dei minori a device e servizi della rete ha generato un **aumento dello Screen Time e dei fattori di rischio** ad esso connessi:

- **incremento della sedentarietà** dei bambini (López-Bueno et al., 2020; Seguin et al., 2021), in particolare nei Paesi colpiti più gravemente dalla pandemia (Kovacs et al., 2021);
- maggiore incidenza di casi di **depressione, ansia, sofferenza psicologica**;
- varie **forme di dipendenza**, il tutto **in stretta correlazione con l'uso eccessivo dei social media** (Bozzola et al., 2022).



La ricerca **Kids' Digital lives in Covid-19 Times (KiDiCoTi)** ha osservato i cambiamenti avvenuti nella **primavera 2020** nelle esperienze mediali dei giovani dai 10 ai 18 anni di 11 Paesi europei (Lobe et al., 2020).

I dati che seguono riportano la percentuale di minori italiani che hanno dichiarato di essere stati esposti a varie forme di rischio, con **uguale** o **maggiore frequenza** rispetto al periodo pre-pandemico.



FONTE: KIDS' DIGITAL LIVES IN COVID-19 TIMES; VALORI PERCENTUALI

Le principali criticità rilevate sono **disinformazione** , **contenuti o messaggi violenti/che incitano alla violenza** (contro gli altri o contro se stessi), **messaggi inopportuni** , **uso improprio dei dati personali** (abuso dei dati personali, furto di password), **virus/spyware**.

Secondo una ricerca di **Generazioni Connesse** (condotta da Skuola.net, UniFirenze e La Sapienza), nel 2023 quasi la metà dei ragazzi e adolescenti intervistati (**47%**) è connessa a internet per **oltre 5 ore al giorno**.

Un dato decisamente in calo rispetto ai numeri record del 2021 (dove la percentuale era del **77%**), ma che deve far riflettere su come la spinta alla "iperconnessione" di giovani e giovanissimi del biennio pandemico abbia avuto, e stia ancora avendo, forti conseguenze sulla loro condotta in rete e sui numerosi possibili rischi che essi corrono a partire da un eccessivo e non consapevole uso dei media.



FONTI BIBLIOGRAFICHE

- Antonelli C., Minoliti R., Scandroglio F. (2023). *Tra realtà e metaverso. Adolescenti e genitori nel mondo digitale*. Telefono Azzurro & Doxa.
- Bozzola E., Spina G., Agostiniani R., Barni S., Russo R., Scarpato E., ... Staiano AM (2022) The Use of Social Media in Children and Adolescents: Scoping Review on the Potential Risks. *Int. J. Environ. Res. Public Health* 2022, 19, 9960.
- Generazioni Connesse (2023). *Il 30% dei giovani passa più di 5 ore online: la ricerca 2023*: www.generazioniconnesse.it/site/it/2023/02/08/il30deigiovanipassapidi5oreonlineolaricerca2023/
- Kovacs VA, Starc G., Brandes M., Kaj M., Blagus R., Leskošek B., ... Okely AD (2021). Physical activity, screen time and the COVID-19 school closures in Europe – An observational study in 10 countries, *European Journal of Sport Science*, 1–10.
- Livingstone S., Kardefelt-Winther D., Saeed M. (2019). *Global Kids Online. Comparative report – November 2019*. United Nations Children's Fund: <https://www.unicef-irc.org/publications/1059-global-kids-online-comparative-report.html>
- Livingstone S., & Stoilova M. (2021). *The 4Cs: Classifying Online Risk to Children. (CO:RE Short Report Series on Key Topics)*. Hamburg: Leibniz-Institut für Medienforschung | Hans-Bredow-Institut (HBI); CO:RE – Children Online: Research and Evidence.
- Lobe B., Velicu A., Staksrud E., Chaudron S., Di Gioia R. (2020), *How children (10-18) experienced online risks during the Covid-19 lockdown – Spring 2020*, EUR 30584 EN, Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2021.
- López-Bueno R., López-Sánchez GF, Casajús JA, Calatayud J., Gil-Salmerón A., Grabovac I, Tully MA, Smith L. (2020). Health-Related Behaviors Among School-Aged Children and Adolescents During the Spanish Covid-19 Confinement. *Front. Pediatr.* 8:573.
- Mascheroni G., Saeed M., Valenza M., Cino D., Dreesen T., Zaffaroni LG, Kardefelt-Winther D. (2021) *Learning at a Distance: Children's remote learning experiences in Italy during the COVID-19 pandemic*. UNICEF Office of Research – Innocenti, Florence.
- Seguin D., Kuenzel E., Morton JB, Duerden EG (2021). School's out: Parenting stress and screen time use in school-age children during the COVID-19 pandemic. *Journal of Affective Disorders Reports* (6), December 2021, 100217.
- Stalker P., Livingstone S., Kardefelt-Winther D., Saeed M. (2019). *Growing up in a connected world*. United Nations Children's Fund: <https://www.unicef-irc.org/publications/1060-growing-up-in-a-connected-world.html>